



Matdid - www.matdid.it

Materiali didattici di lingua e cultura italiana per stranieri
a cura di [Roberto Tartaglione](#) e [Giulia Grassi](#)

Scudit Scuola d'Italiano
Via La Spezia 34 – 00182 Roma
Internet – www.scudit.net
email – info@scudit.net

Materiale: n. 309_gram - **Data:** 01.03.2018 - **Livello:** elementare 2 (A2) - **autore:** Roberto Tartaglione

NOTE SUI PRONOMI INDIRETTI

Vedi anche link grammaticale: *Le ridondanze pronominali*, www.scudit.net/mdridondanze.htm

Esercizi: *Sui pronomi indiretti* www.scudit.net/mdtrippa_ese.htm e www.scudit.net/mdherme_ese.htm

Letture: *Non c'è trippa per gatti* www.scudit.net/mdtrippa.htm e *L'influenza di Lucio* www.scudit.net/mdherme.htm

I pronomi indiretti sono		
●	MI	(a me)
●	TI	(a te)
●	GLI	(a lui)
●	LE	(a lei)
●	CI	(a noi)
●	VI	(a voi)
●	GLI	(a loro)

1 - POSIZIONE GENERALE: i pronomi indiretti, di norma, precedono il verbo:

- Ricordi cosa **ti ho detto**?
- Ho parlato con Maria e **le ho dato** un consiglio
- Non **vi ho telefonato** ma **vi ho mandato** un fax

2 - POSIZIONE CON IMPERATIVO DIRETTO: i pronomi indiretti formano obbligatoriamente una sola parola con i verbi coniugati all'imperativo diretto, cioè con l'imperativo con il **TU**, con il **NOI** e con il **VOI**

- Quando arrivi **scrivimi!**
- Siamo onesti: **diciamogli** la verità!
- **Portateci** due birre, per favore!

3 - POSIZIONE CON INFINITO E GERUNDIO: i pronomi indiretti, con i verbi nella forma dell'infinito e del gerundio, **possono** formare una sola parola (**ma è possibile anche che precedano il verbo**)

- **Puoi darmi** quel libro, per favore?
(ma anche)
- **Mi puoi dare** quel libro, per favore?

- **Sto scrivendogli** una lettera
(ma anche)
- **Gli sto scrivendo** una lettera

4 - POSIZIONE CON FARE + INFINITO: nelle costruzioni verbali **FARE + INFINITO** (es: *io faccio portare un caffè al signor Rossi*) i pronomi indiretti - così come del resto tutti i pronomi - **precedono il verbo FARE.**

- *Io faccio portare un caffè al signor Rossi*
- **Gli faccio portare** un caffè

Se il verbo FARE è all'infinito o al gerundio (es: *io voglio far portare un caffè al signor Rossi*, oppure: *io sto facendo portare un caffè al signor Rossi*) il pronome indiretto - così come gli altri pronomi - **può formare una sola parola con il verbo FARE** oppure **precedere il verbo reggente.**

- *Voglio far portare un caffè al signor Rossi*
- **Voglio fargli** portare un caffè
(ma anche)
- **Gli voglio far portare** un caffè

- *Sto facendo portare un caffè al signor Rossi*
- **Sto facendogli** portare un caffè
(ma anche)
- **Gli sto facendo portare** un caffè

5 - USI FREQUENTI: i pronomi indiretti si usano naturalmente con tutti i verbi che reggono un dativo (una nome preceduto normalmente dalla preposizione "a"). In particolare si trovano perciò **vicino a verbi che indicano "comunicazione":** *parlare, telefonare, dire, domandare, scrivere, rispondere, chiedere ecc.*

Molto frequentemente i pronomi indiretti si trovano però anche in compagnia di verbi come:

●	bastare	(a qn)
●	convenire	(a qn)
●	dispiacere	(a qn)
●	fare piacere	(a qn)
●	interessare	(a qn)
●	parere	(a qn)
●	piacere	(a qn)
●	sembrare	(a qn)
●	servire	(a qn)

Si tratta di verbi usati spesso in terza persona (singolare e plurale), anche se l'uso in altre persone è assolutamente possibile:

- **Le basta** poco per vivere
- Non **ti conviene** fare l'arrogante con me!
- Le tue idee non **ci dispiacciono**
- **Ti fa piacere** se vengo a trovarti?
- Quello che dici **gli interessa** molto
- **Mi piace** la cioccolata
- **Vi sembra/pare** ragionevole quello che ho fatto?
- **Vi servono** dei consigli?

- (ma anche)
- Se io non **ti basto**... addio!
- Costi caro, non **mi conviene**
- Da quando **ti interesso**?
- Io non **le piaccio**
- **Mi sembrate** un po' stanchi.
- Non ti ama ma **gli servi**

6 - PRONOMI INDIRETTI CON IL VERBO ANDARE: i pronomi indiretti, insieme con la terza persona del verbo ANDARE, danno a questo verbo un significato particolare, cioè il senso di **avere voglia, desiderare, gradire** (riferito in particolare a qualcosa da fare, da mangiare o da bere). Il verbo andare si usa **esclusivamente in TERZA PERSONA** secondo questo schema:

●	MI	VA VANNO
●	TI	
●	GLI	
●	LE	
●	CI	
●	VI	
●	GLI	

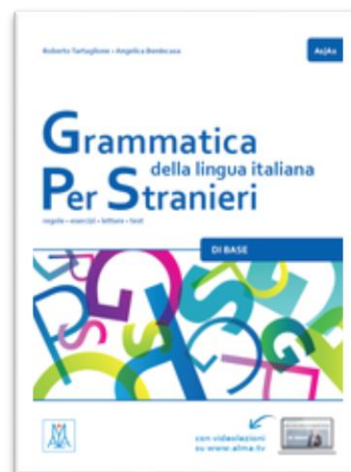
- **Ti va** una birra?
- No grazie, non **mi va**
- Se non **vi va** di andare al cinema state a casa!
- Gli spaghetti non **gli vanno**
- **Ci va** di cambiare aria, andare in vacanza!
- Professore, **Le va** di fare una conferenza per noi?

7 - PRONOMI INDIRETTI CON IL VERBO SAPERE: anche se "tecnicamente" i pronomi indiretti col verbo *sapere* funzionano con lo stesso criterio di quelli col verbo *andare*, la differenza grossa è che l'**unica forma realmente usata è MI SA**: significa **penso, credo** ed è usatissima nelle espressioni colloquiali e informali. Differentissima dagli altri verbi di opinione perché richiede obbligatoriamente l'indicativo e non esiste con i congiuntivo.

- **Mi sa** che domani non posso venire da te.
- Ho spiegato tutto ma **mi sa** che non hai capito

8 - VERBI CON PRONOMI INDIRETTI E VERBI CON PRONOMI DIRETTI: fra i verbi che usano frequentemente i **pronomi indiretti**, oltre a quelli già segnalati, indichiamo:

assomigliare	a qualcuno	<i>gli/le assomiglia</i>
appartenere	a qualcuno	<i>gli/le appartiene</i>
bastare	a qualcuno	<i>gli/le basta</i>
mancare	a qualcuno	<i>gli/le manca</i>
piacere	a qualcuno	<i>gli/le piace</i>
servire	a qualcuno	<i>gli/le serve</i>
ubbidire	a qualcuno	<i>gli/le ubbidisce</i>



Fra i verbi che usano frequentemente i **pronomi diretti** indichiamo:

aiutare	qualcuno	<i>lo/la/li/le aiuta</i>
ascoltare	qualcuno	<i>lo/la/li/le ascolta</i>
consigliare	qualcuno	<i>lo/la/li/le consiglia</i>
incontrare	qualcuno	<i>lo/la/li/le incontra</i>
minacciare	qualcuno	<i>lo/la/li/le minaccia</i>
osservare	qualcuno	<i>lo/la/li/le osserva</i>
perdonare	qualcuno	<i>lo/la/li/le perdona</i>
ringraziare	qualcuno	<i>lo/la/li/le ringrazia</i>
seguire	qualcuno	<i>lo/la/li/le segue</i>



9 - RIDONDANZE: i pronomi indiretti - così come in genere tutte le particelle pronominali italiane - sono spesso usati nel parlato quotidiano in modo ridondante: **si affiancano cioè al nome che dovrebbero sostituire**. In particolare con i verbi già segnalati sopra (*bastare, convenire, dispiacere, fare piacere, interessare, piacere, sembrare, servire*) non è raro sentire, in frasi pronunciate con tono un po' enfatico e partecipato, espressioni come queste:

- **A me mi** basta quello che ho!
(come dire: a te forse no!)

- **A voi non vi** interessa quello che dico?
(come dire: agli altri sì)

- **A te non ti** conviene fare il furbo!
(come dire: ad altri forse, ma proprio tu no!)

- **A loro** la cioccolata **gli** piace!
(come dire: eccome! Tantissimo!)

- **A noi non ci** dispiace mica se venite!
(come dire: noi siamo davvero contenti!)

- **A me mi** sembra strano!
(come dire: forse sono l'unico, ma...)

- **A lui gli** fa piacere?
(come dire: che sorpresa, non credevo!)

- **A te ti** servono questi vecchi libri?
(come dire: a me sì)

ATTENZIONE: in questi ultimi casi la ridondanza è ammessa solo in contesti colloquiali, propri della lingua parlata. Nello scritto, e ancora di più nello scritto formale, queste forme sono assolutamente vietate.

Su questi usi pleonastici dei pronomi vedi anche, sempre in MatDid, il link a [ridondanze pronominali](#)